

Accordo per la Medicina Generale

Partecipazione ai progetti “SINTESI” e “IN SINERGIA”

Premessa

Progettualità

ATS della Val Padana partecipa a due progetti nell’ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari, ciascuno con un modello di intervento specifico:

1. prevenzione primaria e secondaria per lo sviluppo e la valutazione di interventi mirati a ridurre l’impatto sanitario delle patologie correlate all’ambiente e per contrastare le disuguaglianze sociali. Questo modello si applica soprattutto nelle aree dove è già ben documentata la relazione tra esposizione ambientale ed effetti sulla salute;
2. valutazione dell’esposizione e degli effetti sanitari a partire dall’analisi dell’esposizione della popolazione a inquinanti organici persistenti con particolare attenzione a metalli e PFAS, mirati alle fasce di popolazione più vulnerabili. Questo approccio si concentra su contesti in cui è necessario approfondire i livelli di esposizione ai contaminanti ambientali e la relazione concentrazione-risposta.

Il primo progetto, denominato **SINTESI**, si propone di incentivare la realizzazione di studi di popolazione focalizzati sulle disuguaglianze sociali derivanti da esposizioni ambientali, utilizzando metodologie innovative sia nella progettazione che nella conduzione degli interventi. Il progetto mira ad approfondire la misurazione dei differenziali nelle principali dimensioni quali il livello di esposizione, la vulnerabilità agli effetti sanitari, l’accesso ai servizi e alle cure appropriate per individuare strategie mirate per il loro contrasto.

Gli interventi previsti si articolano in:

- **prevenzione primaria individuale** - programmi di educazione alla salute che affrontano tematiche quali fumo, alcol, sostanze, obesità, gravidanza e infanzia, con l’obiettivo di modificare i comportamenti a rischio e promuovere il benessere;
- **prevenzione primaria collettiva** - azioni di riduzione delle esposizioni ambientali nei contesti territoriali identificati come prioritari, mediante interventi strutturali e campagne di sensibilizzazione;
- **prevenzione secondaria** - implementazione di programmi di sorveglianza attiva, screening per tumori e malattie cronico-degenerative, e salute mentale. Questi percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali sono finalizzati alla presa in carico precoce, alla rimodulazione dell’offerta dei servizi sanitari e sociosanitari e alla riduzione dei differenziali sociali di salute, promuovendo l’equità nell’accesso e nella qualità delle cure.

Il secondo progetto, denominato **IN SINERGIA**, si pone l'obiettivo di sviluppare e applicare un protocollo standardizzato a livello nazionale per la valutazione dell'esposizione della popolazione agli inquinanti organici persistenti, ai metalli pesanti e ai PFAS, con particolare riferimento ai Siti di Interesse Nazionale (SIN) per le bonifiche ambientali. Il progetto prevede l'analisi sistematica del rischio sanitario associato a tali esposizioni, attraverso la raccolta di dati epidemiologici, ambientali e clinici, e la definizione di strategie di prevenzione e mitigazione rivolte alle popolazioni più suscettibili.

Un elemento distintivo e qualificante di entrambe le progettualità è la costituzione di un **network interregionale** di strutture e competenze, finalizzato alla realizzazione di studi di biomonitoraggio umano. Questo network permetterà di armonizzare le procedure, condividere dati e best practice, e potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario nazionale rispetto alle emergenze ambientali e alle disuguaglianze sociali in ambito sanitario.

Ruolo della Medicina Generale nella ricerca e nella sanità territoriale

All'interno delle progettualità previste, il coinvolgimento della Medicina Generale assume una valenza strategica, configurandosi come elemento cardine per l'implementazione di modelli innovativi di integrazione tra attività clinica e ricerca applicata in ambito sanitario. Il Medico di Medicina Generale, grazie alla sua posizione privilegiata sul territorio e alla conoscenza approfondita della popolazione di riferimento, diventa protagonista attivo non solo nella gestione ordinaria del paziente, ma anche nella sperimentazione di percorsi e protocolli di ricerca epidemiologica e clinica.

Il Medico di Medicina Generale può contribuire su più fronti:

- **collaborazione nella progettazione e validazione degli studi** - fornisce input fondamentali per la definizione degli obiettivi, delle metodologie e dei criteri di inclusione/esclusione, assicurando la fattibilità e la rilevanza degli interventi proposti;
- **partecipazione nella identificazione e coinvolgimento dei soggetti target per questa attività**, grazie alla conoscenza capillare del proprio bacino di utenza;
- **esecuzione di attività cliniche integrate** - diagnosi precoce, interventi di prevenzione primaria e secondaria, gestione terapeutica, counselling motivazionale;
- **collaborazione multidisciplinare** - interazione condivisa con altri professionisti sanitari (specialisti, infermieri, assistenti sociali) nella presa in carico del paziente;
- **confronto e discussione sui risultati ottenuti** - partecipazione attiva al confronto sui dati emersi.

La collaborazione dei Medici di Medicina Generale con ATS della Val Padana, in sinergia con l'ASST di Mantova, risulta cruciale per promuovere e coordinare le attività e le iniziative di ricerca. Attraverso l'analisi dei dati epidemiologici e sanitari disponibili, ATS della Val Padana può individuare specifici cluster di popolazione a rischio o di interesse scientifico, attivando studi mirati e interventi integrati.

In questo contesto, il MMG assume il ruolo chiave, con la presa in carico globale dei bisogni del paziente, evitando la frammentazione tra le esigenze del sistema (ricerca e monitoraggio) e quelle individuali di cura. Tale approccio consente di valorizzare la mission originaria del medico di famiglia, garantendo la continuità assistenziale e la qualità delle cure, anche nell'ambito della ricerca applicata. Le Case di Comunità si configurano come hub territoriali di servizi sanitari, facilitando la collaborazione tra MMG, ATS e altri professionisti, e consentendo l'integrazione delle informazioni cliniche con quelle epidemiologiche. Questa sinergia consente una presa in carico multidimensionale del cittadino, ottimizzando l'efficacia degli interventi di prevenzione, diagnosi e cura, e favorendo una gestione più efficiente delle risorse disponibili.

In sintesi, la combinazione tra medicina generale, Case di Comunità afferenti all'ASST di Mantova e ATS della Val Padana rappresenta un modello avanzato di rete territoriale, capace di coniugare ricerca,

assistenza e prevenzione, migliorando sia la salute individuale che la performance complessiva del sistema sanitario.

Obiettivi Generali dei progetti

Progetto Sintesi

L'obiettivo principale è la progettazione e l'implementazione di un modello avanzato di presa in carico dei pazienti cronici e a rischio, fondato su un approccio territoriale integrato che valorizzi la prevenzione, la gestione multidisciplinare e il coinvolgimento attivo del Medico di Medicina Generale (MMG), sia nel ruolo di clinico che in quello di ricercatore. Il modello prevede la centralità delle Case di Comunità come hub privilegiati (ma non esclusivi) per l'erogazione delle prestazioni diagnostiche di base, la promozione di interventi di prevenzione primaria e secondaria, il potenziamento delle campagne vaccinali, l'incremento dell'adesione agli screening oncologici e ai percorsi di cura, con un'attenzione particolare ai soggetti non ancora inseriti in PDTA (Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali).

Progetto In Sinergia

L'obiettivo del progetto In Sinergia è l'applicazione di una metodologia condivisa a livello nazionale per la stima dell'esposizione della popolazione agli inquinanti organici persistenti, ai metalli pesanti, e ai PFAS presenti nei Siti di Interesse Nazionale destinati alle bonifiche ambientali.

Obiettivo Specifico Progetto Sintesi

Sorveglianza Sanitaria Attiva

- Potenziare il ruolo proattivo del MMG nell'identificazione precoce dei soggetti a rischio, attraverso l'integrazione e l'analisi di flussi informativi condivisi con Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) e Sistema Regionale di Prevenzione Sanitaria (SRPS);
- Realizzare una mappatura sistematica dei pazienti cronici non ancora inseriti in PDTA, garantendone il follow-up attivo e promuovendone il coinvolgimento nei programmi di prevenzione e cura.

Prevenzione Primaria

- Sviluppare interventi strutturati di educazione sanitaria, finalizzati alla promozione di stili di vita salutari (cessazione del tabagismo, corretta alimentazione, regolare attività fisica), mediante sessioni formative, counselling individuale e iniziative di comunità;
- Ampliare la copertura vaccinale (anti-pneumococcica, anti-herpes zoster, antinfluenzale) attraverso campagne dedicate e sedute vaccinali organizzate presso le Case di Comunità, con particolare attenzione ai gruppi a rischio.

Screening Oncologici

- Promuovere, all'interno delle Case di Comunità, attività di counselling attivo e personalizzato per l'adesione agli screening oncologici (mammella, colon-retto, cervice uterina), favorendo la partecipazione consapevole della popolazione target;
- Implementare strategie di recall attivo, utilizzando elenchi informatizzati dei pazienti eleggibili forniti dai MMG, per ottimizzare la chiamata agli screening e ridurre le perdite al follow-up.

Gestione delle Patologie Croniche e PDTA

- Rafforzare la governance della cronicità nei pazienti non ancora inseriti in percorsi strutturati, garantendo una stretta collaborazione tra Case di Comunità e MMG nella definizione e attuazione del percorso di presa in carico più appropriato;
- Consolidare la sinergia con gli specialisti e le strutture ospedaliere, promuovendo la continuità assistenziale e l'integrazione tra livelli di cura, al fine di ottimizzare gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti.

Sanità Digitale e Telemedicina

- Implementare piattaforme digitali avanzate per la telemedicina (televisita, telemonitoraggio, telerefertazione), facilitando il flusso informativo tra MMG, specialisti e pazienti, e garantendo tempestività negli interventi;
- Consentire il monitoraggio remoto dei parametri clinici nei pazienti cronici e fragili, supportando la gestione domiciliare, riducendo gli accessi inappropriati alle strutture sanitarie e migliorando la tempestività delle risposte assistenziali.

Obiettivo specifico Progetto In Sinergia

Valutazione del rischio sanitario associato alle esposizioni agli inquinanti presenti nei SIN destinati alle bonifiche ambientali attraverso un campionamento di matrici biologiche.

Consolidamento di un network di studi di biomonitoraggio umano.

L'integrazione operativa dei progetti consente di ottimizzare i percorsi di presa in carico, migliorare la qualità delle cure erogate e contribuire in modo significativo all'avanzamento delle conoscenze mediche a beneficio dell'intero sistema sanitario territoriale.

Di entrambi i progetti e del ruolo strategico che vi svolge il medico di assistenza primaria si è discusso in sede di Comitato regionale per la medicina generale del 10/12/2025.

Si è inoltre fornita una illustrazione del progetto in seno alla Delegazione Trattante di ATS Val Padana in data 12/06/2026.

Alla luce di quanto esposto e considerando che il vigente Accordo Collettivo Nazionale (ACN 18/03/2026) disciplina la collaborazione tra le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) della Medicina Generale e della Specialistica Ambulatoriale Interna, si sottolinea l'importanza di promuovere progettualità condivise in ambito di ricerca clinica e organizzativa e pertanto si stabilisce tra:

ATS della Val Padana, ASST di Mantova

e

Organizzazioni Sindacali dei Medici di Medicina Generale del territorio di ATS della Val Padana

quanto segue

i Medici di Medicina Generale con assistiti residenti nei comuni di Mantova e Borgo Virgilio saranno invitati a partecipare su base volontaria ai due Progetti. Gli aderenti dovranno attuare le seguenti attività:

a) con riferimento al progetto IN SINERGIA

- contatto del singolo paziente incluso nell'elenco fornito da ATS della Val Padana attraverso lo specifico portale del progetto;
- somministrazione dell'informativa sulle finalità e i contenuti dello Studio;

- acquisizione del consenso informato dell'assistito, il quale decide in modo libero, autonomo e consapevole di partecipare allo studio, autorizzando il correlato trattamento sicuro dei propri dati sanitari, nonché la conservazione del proprio materiale campionato presso la biobanca dell'IRCCS di Pavia per l'attività di ricerca;
- somministrazione del questionario direttamente sul citato portale secondo lo schema validato dal Comitato Etico, per la raccolta di dati della persona inerenti aspetti di esposizione ambientale e professionale, stili di vita, stato di salute e alimentazione oppure, indirizzamento dell'assistito sul portale ai fini dell'auto compilazione;
- verifica e validazione on line del questionario dell'assistito, qualora da questi compilato in autonomia;
- prenotazione di una visita presso ambulatori dedicati della ASST di Mantova, ai fini del prelievo dei campioni biologici (il software di gestione impedisce l'accesso al Punto Prelievi in caso di mancata validazione del questionario).

b) con riferimento al progetto SINTESI

- contatto degli assistiti eleggibili inclusi negli elenchi forniti da ATS, per la consegna dell'informativa e la successiva acquisizione del consenso informato alla partecipazione allo studio. In caso di mancata adesione, raccolta dell'eventuale motivazione espressa dall'interessato;
- effettuazione della vaccinazione in studio agli assistiti fragili non vaccinati, oppure invio al centro vaccinale;
- prenotazione degli screening oncologici, tramite gestionale dedicato, per gli assistiti non responder;
- presa in carico e invio alle Case di Comunità degli assistiti non aderenti ai PDTA, affetti da patologie croniche dell'apparato respiratorio e cardiovascolare, per l'individuazione e la definizione del piano assistenziale individuale (PAI), nonché del percorso erogativo più appropriato.

Remunerazione

L'adesione del Medico di Medicina Generale deve intendersi per entrambi i progetti (sia per SINTESI che per INSINERGIA) e deve essere formalizzata al Dipartimento di Cure Primarie dell'ASST di Mantova entro il 31 luglio 2026.

Per il progetto INSINERGIA sarà corrisposto un incentivo di € 120 per assistito ingaggiato per lo svolgimento delle seguenti azioni:

- arruolamento con consenso informato e relativo caricamento della documentazione nel portale dedicato;
- somministrazione del questionario;
- prenotazione di una visita presso gli ambulatori dedicati della ASST di Mantova, ai fini del prelievo dei campioni biologici.

Tale attività dovrà essere rendicontata all'interno del portale messo a disposizione dai competenti uffici con il termine di rendicontazione entro e non oltre il 30/11/2026.

Il numero massimo di utenti arruolabili per il territorio SIN di competenza dell'ATS Val Padana è pari a n. 280 e pertanto tale attività sarà oggetto di monitoraggio attraverso modalità operative che verranno comunicate successivamente agli attori coinvolti nel processo dall'ATS.

Il valore economico regionale per il progetto INSINERGIA è pari ad euro 33.600.

Per il progetto SINTESI, in funzione degli obiettivi raggiunti, sarà corrisposto un incentivo calcolato in misura proporzionale agli assistiti elegibili, con almeno due condizioni di rischio, in carico al Medico di Medicina Generale secondo lo schema di seguito riportato:

Assistiti target (2 condizioni)	≤ 150	151-200	> 200
Incentivo se ≥ 50%	3.000 €	4.500 €	6.800 €
Ulteriore incentivo se > 60%	900 €	1.000 €	1.500 €

La prima quota verrà riconosciuta se sarà stato contattato¹ almeno il 50% degli elegibili, mentre verrà riconosciuta un'ulteriore quota al Medico che avrà contattato un numero di elegibili maggiore del 60%.

Quanto messo a disposizione, ma non corrisposto per mancata adesione o raggiungimento parziale degli obiettivi, sarà redistribuito tra i Medici aderenti in relazione al numero di assistiti con una sola condizione di rischio eventualmente contattati e rendicontati, fino ad un massimo di € 50/assistito.

Il presente Progetto SINTESI, per la parte inerente alle incentivazioni sarà finanziato da fondi specifici del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari, sino ad un massimo di € 228.700.

Le risorse per la copertura delle attività previste dal progetto SINTESI ai sensi della DGR n. XII/2561 del 17/06/2024 e della DGR n. XII/3027 del 16/09/2024 sono assegnate ad ATS Val Padana con Decreto della Direzione Generale Welfare n. 18674 del 28/11/2024.

Letto, confermato e sottoscritto
Mantova, lì 02/07/2026

¹ Per il Progetto SINTESI, si definisce contattato il soggetto effettivamente ingaggiato (acquisizione scritta dell'adesione con relativo caricamento nel portale dedicato ed evidenza dell'avvio delle attività conseguenti di cui al punto b) o acquisizione della motivazione della mancata adesione con relativo caricamento nel portale dedicato.

Per la parte pubblica		
Per ATS della Val Padana per Il Direttore Generale	Il Delegato Dr. Vincenzo Basile	Firmato
Per ASST di Mantova per Il Direttore Generale	Il Delegato Dr.ssa Mariella Carolina Gallo	Firmato
Per le Organizzazioni Sindacali		
FIMMG	Dr.ssa Doriana Bertazzo	Firmato
	Dr. Federico Bontardelli	Firmato
SNAMI	Dr. Francesco Squeri	Firmato
FMT	Dr.ssa Licia Rosalia Fiamenghi	Firmato